

# Fiera del Libro di Torino

## **“Bambini e ragazzi: come leggono e comprano oggi i clienti della libreria di domani”**

*Istat e Nielsen hanno presentato venerdì, 15 maggio, a Torino in un convegno organizzato da AIE in collaborazione con la Fiera del Libro una ricerca.*

*Risultato: un bambino su tre in Italia si sceglie i libri da solo.*

*E' ora che l'editoria cambi strategia (o almeno punto di vista)?*

*Piccoli ma già con le idee ben chiare. Il 32% dei bambini tra i 6 e i 14 anni in Italia sceglie da solo cosa leggere, come emerge dall'Osservatorio permanente contenuti digitali. E non si tratta certo di un dato da poco se si considera che è proprio questa la fascia in cui la lettura cresce di più: solo tra 2007 e 2008 è aumentata di 240mila nuovi lettori, passando dal 53,5% dello scorso anno al 56,8% del 2008 (elaborazione AIE su dati Istat).*

*Qui stanno gli investimenti da fare e forse qui sta la chiave di lettura per gli editori per identificare il lettore di domani. Sono proprio i bambini il possibile punto di osservazione dei gusti e dei comportamenti del cliente del futuro di case editrici e librerie. Un cliente che al libro affianca Internet, l'iPod e Facebook: quanto e come questo modo di procurarsi oggi i contenuti editoriali e di leggere influirà e imporrà dei cambiamenti nel lavoro di editori e librai?*

*Su questi temi l'Associazione Italiana Editori (AIE), in collaborazione con la Fiera del Libro di Torino, organizzerà il convegno "Bambini e ragazzi: come leggono e comprano oggi i clienti della libreria di domani", in programma venerdì, 15 maggio, alle 10 nella Sala Blu della Fiera Internazionale del Libro di Torino.*

*Editori, responsabili di librerie e di catene, bibliotecari, studiosi della letteratura per ragazzi e giornalisti si confronteranno e commenteranno i risultati di indagini Istat e Nielsen sui comportamenti di lettura e d'acquisto dei 6-17enni (ma anche dei loro genitori), sulle caratteristiche dell'attuale mercato del libro per ragazzi, sull'uso che a casa, a scuola e nel tempo libero i giovani fanno delle tecnologie. E forse sulle nuove strategie per ripensare, dal loro punto di vista, l'editoria, la comunicazione e l'offerta (anche su scaffale) dei libri di oggi.*